

Prot. 277/2004

997  
i. r. sez.



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PIE/E

**INTERROGAZIONE URGENTE CON RISPOSTA SCRITTA  
AL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
E ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE**

**Il direttore generale dell'A.R.P.A. ( Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale), con deliberazione n. 82/2004, ha approvato la Relazione sull'attività svolta nell'anno 2003.**

**Nella relazione in questione è scritto che il sistema di rilevamento dell'inquinamento nell'area ad elevato rischio ambientale di Taranto non è stato ancora attivato perché**

- i locali adibiti ad accogliere le risorse necessarie alla gestione del sistema risultano acquisiti ma non ancora idonei dal punto di vista della rete elettrica e della rete LAN: sono previsti lavori di riattamento;
- le forniture di hardware e software sono in fase di completamento, tra cui la fornitura di telecamere nello spettro visibile e infrarosso e il sistema per la loro gestione;
- è in corso di completamento l'installazione e la messa in opera delle centraline previste nel progetto, in particolare sono state consegnate, ma non ancora attivate, 2 delle 4 centraline (quelle site a Talsano e presso la Casa Circondariale);
- è stato consegnato il mezzo mobile immissioni previsto, anche se risulta non attivo poiché sprovvisto di una adeguata alimentazione elettrica;
- la formazione del personale è ancora in fase d'opera.

Si tratta di ritardi gravissimi, le cui responsabilità ricadono interamente sulle spalle della Regione e degli enti locali ionici (Provincia e Comune di Taranto), perché proprio in queste ultime settimane, nell'area ionica, si sono verificati rilevanti incidenti ambientali. Ricordo la nube tossica causata dall'esplosione avvenuta presso la ditta IDROCHEMICAL e la diffusione di ossido di carbonio verificatasi nell'area industriale, nel sito a cavallo tra l'Ilva e l'ISE.

**La mancata attivazione del sistema di rilevamento non ha consentito di rilevare, per tempo, le conseguenze determinate dai due incidenti ambientali e di attivare le procedure di allarme sia per i lavoratori che si trovavano nelle aree interessate che per i cittadini.**

**E' assolutamente inconcepibile e irresponsabile che il sistema di rilevamento non sia stato ancora attivato, atteso che esso è previsto dal piano approvato dal ministro Edo Ronchi nel 1998 e che il finanziamento di 12 miliardi di vecchie lire è disponibile da alcuni anni.**

**Il territorio ionico è stanco di parole, di promesse e di impegni propagandistici in un settore vitale come quello dell'ambiente, soprattutto in relazione all'enorme diffusione di patologie tumorali che le organizzazioni sanitarie rilevano da anni.**

**E' arrivato il tempo di passare dalle parole ai fatti. Non è più possibile trincerarsi dietro ritardi causati da inadempienze delle pubbliche amministrazioni.**

**Le cause della mancata attivazione del sistema, così come descritte dalla relazione dell'A.R.P.A., appaiono francamente il frutto di comportamenti colpevoli ed omissivi.**

**Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere**

**Luciano Mineo  
VICEPRESIDENTE  
COMMISSIONE AMBIENTE E TERRITORIO  
REGIONE PUGLIA**



*Bari, 31-5-2004*

